Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., artt. 12 e 13. Progetto di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Grana nel Comune di Monterosso Grana.

Proponente: IDROGEA S.n.c.- Via Montebello 17 - Pinerolo. Pronuncia Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale.

(omissis)

Preso atto dei pareri e delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 23.10.2007, del 21.11.2008 e del 18.06.2009.

(omissis)

La Giunta Provinciale Delibera

- 1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.
 - 2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Grana da realizzare nel Comune di Monterosso Grana, presentato da parte del Sig. Barberis Giovanni Battista, legale rappresentante della Società IDROGEA, con sede in Pinerolo, Via Montebello 17, in quanto -nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate- gli interventi in progetto, così come risultanti a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente su richiesta dell'autorità competente e di quelle dallo stesso proponente presentate di propria iniziativa, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità.
 - 3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritti nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 23.10.2007, del 21.11.2008 e del 18.06.2009, conservati agli atti dell'Ente, ed esplicitati ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, delle premesse al presente deliberato, nonché contenuti nell'allegato 5 del presente provvedimento.

- 5. Di dare atto del parere favorevole del Settore regionale Gestione Beni Ambientali espresso ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. subordinatamente al rispetto delle condizioni dettagliate nella nota n. 52599 del 25.11.2008, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 4).
- 6. Di rinviare la formalizzazione della concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, a successiva separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Naturali, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione, subordinatamente allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni contenute nella relazione istruttoria finale consegnata agli atti della Conferenza decisoria, contenente le prescrizioni per il rilascio della concessione a derivare, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
- 7. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. a successiva separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Naturali, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione, subordinatamente allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni dettagliate nella relazione istruttoria finale consegnata agli atti della Conferenza decisoria, coordinate ed integrate con quelle contenute nel parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato di cui alla nota n. 6860 del 15.06.2009, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2 e Allegato 3).
- 8. Di rinviare altresì la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Monterosso Grana, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla presentazione al Comune dei titoli attestanti la disponibilità in capo al proponente dei terreni oggetto di intervento e subordinatamente alle prescrizioni formulate dalla Conferenza.
- 9. Di stabilire per il proponente l'obbligo di presentare, prima dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo a:
 - Provincia Cuneo –Settore Risorse Naturali- C.so Nizza 30, Cuneo, per la verifica del rispetto delle prescrizioni formulate ai fini del rilascio della concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n.10/R e per l'approvazione di cui all'art. 25 del D.P.G.R. medesimo, nonché ai fini del rilascio dell'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001:
 - Comune di Monterosso Grana, ai fini della formalizzazione del permesso di costruire ex DPR 380/2001 e s.m.i.;
 - Settore decentrato regionale OO.PP. di Cuneo per la verifica del recepimento delle prescrizioni formulate per quanto di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i..
- 10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle

autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera; in particolare per tutte le opere occupanti sedime demaniale, dovrà essere richiesta al Settore decentrato regionale OO.PP. di Cuneo la relativa concessione all'occupazione del sedime stesso. Inoltre, ricadendo l'impianto in zona sismica 3, dovrà essere richiesta l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 (in quanto opera infrastrutturale di interesse strategico, come da All. A, D.G.R. 23 dicembre 2003, n. 64-11402) al Settore provinciale Risorse Naturali, presentando il progetto esecutivo delle opere e degli interventi

- 11. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciate:
 - sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;
 - facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
 - subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3., di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, ex L.R. 45/89 e s.m.i., ex R.D. 523/1904 e s.m.i., ex D.Lgs 42/2004 e s.m.i., ex DPR 380/2001 e s.m.i..
- 12. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA.
- 13. Di affidare, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi.
- 14. Di stabilire per il proponente l'obbligo di dare tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11, Cuneo, all'Ufficio provinciale VIA- C.so Nizza 30- Cuneo ed al Servizio provinciale Tutela Flora Fauna C.so Nizza, 21- Cuneo.
- 15. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento. Scaduto detto termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.
- 16. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

- 17. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.
- 18. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.
- 19. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza di concludere l'iter in corso, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., avrebbe già dovuto avvenire il 05.05.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)